



CRONACADIBRESCIA

Telefono 030.2294.252 - 221 - 258 Fax 030.2294.229 | E-mail: cronaca@bresciaoggi.it

L'1 luglio è stato convocato il primo consiglio comunale dell'era Del Bono. Che ha spiegato che la giunta avrà la sua prima riunione a cavallo di quella data

L'UFFICIALIZZAZIONE. Il sindaco ha presentato i nove assessori a Santa Giulia, nel Coro delle monache

Ecco la giunta di Del Bono: «Ascolto e gioco di squadra»

Il rammarico: «Poche donne. Ma correggeremo»
Prima seduta a breve, poi il conclave di maggioranza
Le urgenze: dg, taglio dirigenti, Caffaro, bilancio

Natalia Danesi

Umiltà nell'ascolto. Imparzialità, con la consapevolezza di rappresentare l'intera città. Disponibilità ad essere sul territorio. E lavoro di squadra. Nel presentare ufficialmente la sua giunta, il sindaco Emilio Del Bono ha snocciolato ai neo assessori un lungo elenco di «avvertenze per la navigazione», perché c'è bisogno - ha detto - «di offrire fiducia nei confronti delle istituzioni», fiducia che va conquistata «non con le parole ma con la testimonianza».

Per l'esordio ufficiale è stata scelta la cornice del Coro delle monache, a Santa Giulia. E non a caso: «È un luogo Patrimonio dell'umanità - ha spiegato - che noi vogliamo sempre più patrimonio dei bresciani».

INOMI sono quelli ufficializzati venerdì, e anche sulle deleghe non sono molte le sorprese. Del Bono ha scelto di tenere per sé le Politiche per lo sviluppo economico (che comprende anche Partecipate, Commercio, Expo 2015) e lo Sport che i rumors degli scorsi giorni avevano attribuito a Roberta Morelli (la quale invece si occuperà di Scuola e Giovani). Il vicesindaco Laura Castelletti («la ringrazio, siamo entrambi appassionati di questa città ed entrambi crediamo abbia grandi potenzialità»), ha spiegato il primo cittadino avrà anche la delega alla Cultura. Marco Fenaroli si occuperà di Casa e Partecipazione («entriamo in una fase costituzionale perché siamo intenzionati a far nascere i consigli di quartiere»); Federico Manzoni di Mobilità e Servizi istituzionali; Paolo Panteghini di Bilancio o, meglio, delle Risorse dell'Ente comune. Felice Scalvini sarà l'assessore alle Politiche per la famiglia, la persona e la sanità; Michela Tiboni all'Urbanistica e pianificazione per lo sviluppo sostenibile. Per Valter Muchetti un assessorato tutto nuovo per la sfida lanciata in campagna elettorale, la

Rigenerazione urbana (con le Politiche per una città sicura).

A Gianluigi Fondra toccherà, oltre che la Protezione civile, l'Ambiente, partita delicatissima: «Un assessore a pieno titolo e in piena funzione - ha spiegato Del Bono -. Anche se nelle occasioni più delicate, penso agli incontri con Asl, Arpa, ministero, il sindaco sarà presente: dobbiamo far sentire forte la nostra voce». In tutti i casi «le deleghe non sono per sempre - ha precisato ancora - inizia un lavoro e nel corso del cammino dovremo valutare la qualità delle azioni di lavoro, dei singoli e del collettivo».

NESSUNA LENTEZZA o difficoltà, per il sindaco, nel mettere insieme la squadra (a giorni

**L'avvertimento:
«Prima ci si
confronta poi si
prende posizione
Si comunica in
modo unitario»**

anche la presentazione dello staff dei «saggi»). «I nomi sono stati ufficializzati dopo una settimana dall'insediamento - ha precisato -. Altri sindaci eletti nella mia stessa tornata la giunta non l'hanno ancora presentata, ora dobbiamo metterci al lavoro perché non vorrei né far dormire i problemi né perdere tempo».

Del Bono è convinto del mix che unisce, ha sottolineato, tecnici («vorrei ringraziarli in modo particolare perché questo è un incarico che dà più oneri che onori, è un segno di apertura verso la città»), pidini più preferenziati, i rappresentanti delle liste apparentate. Ha scelto la novità «anche a costo di lasciare fuori qualche amico» (viene alla mente per esempio Fabio Capra, che era già stato assessore nella giunta Corsini). Uno solo l'elemento di «disagio»: «Avrei voluto una rappresentanza maggiore del genere femminile - ha ammesso -, ma ci saranno

altre nomine da fare e nei prossimi mesi l'impegno è a correggere questo limite». Una risposta, forse, al rammarico espresso da Castelletti sul suo blog per una giunta non abbastanza «rosa».

ANCHE SU QUESTO, sulla comunicazione all'esterno, Del Bono ha messo qualche paletto: «Le grandi tematiche si affrontano insieme con un confronto anche serrato e la posizione si rende pubblica dopo, dobbiamo comunicare in modo unitario - ha bacchettato -, la giunta è per legge un organo collettivo. I problemi vanno affrontati con competenza, trasparenza, correttezza, rigore amministrativo». Oltre all'attenzione e all'ascolto dei cittadini («qui sta una parte importante della ragione del nostro consenso, i cittadini hanno bisogno di vedere i loro amministratori»), ha chiesto ai suoi anche un di più di riguardo per la macchina comunale: «Ci sono personalità straordinarie che devono essere valorizzate - ha detto - e, questo di certo andrà di pari passo con il calo delle consulenze esterne».

La prima seduta verrà convocata a stretto giro e a luglio ci sarà una specie di «conclave» «con assessori e maggioranza consiliare in un luogo di proprietà del Comune per renderli edotti delle comunicazioni più importanti». Le prime decisioni del nuovo organismo dovranno andare nella direzione di nominare il direttore generale e «mettere in moto la macchina a pieno, prima possibile dovremo prendere decisioni anche sull'organigramma dirigenziale, e già abbiamo annunciato che vi sarà forte ridimensionamento del numero di dirigenti». Va poi chiusa la partita della nuova ordinanza sulla Caffaro. E il nodo più intricato che è quello del bilancio di previsione, preceduto da un'«operazione verità» sui conti. Nemmeno il neo assessore Panteghini nasconde che è un percorso «in salita». Di lavoro ce n'è. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Castelletti, Del Bono e Fenaroli SERVIZIO FOTOLIVE



L'analisi

Tante deleghe al sindaco E nessun tabù rimpasto

Una Giunta a geometria variabile. Così l'ha dipinta Emilio Del Bono. Per dire che i nove assessori che sono partiti non è mica detto che saranno i nove che arriveranno al traguardo. Da qui a cinque anni, ha lasciato intendere il nuovo sindaco, possono cambiare gli uomini (e le donne), e quasi certamente le deleghe. Dipenderà dai risultati amministrativi. Non avrà «paura» dei rimpasti, insomma, come forse l'ha avuta il suo predecessore. Del Bono ha dato l'impressione che potrebbe perfino usarli come leva di governo.

A partire dal paio di deleghe che si è tenuto per sé: Commercio e Sport hanno sempre goduto nelle precedenti amministrazioni di

assessori ad hoc. Queste deleghe però, lo ha detto chiaramente, sono destinate a non restarare a lungo nelle sue mani; saranno oggetto di redistribuzione, presto.

SENON HA provveduto ancora è perché sono deleghe su cui si appuntavano parecchi appetiti; deleghe pesanti non tanto per i budget, quanto per il consenso che possono generare. Lo Sport sembrava già di Roberta Morelli, per esempio, alla fine non l'ha avuto. Del Bono, che nel frattempo aveva completato l'opera di tessitura, rischiava l'impasse su queste due deleghe. Meglio allora trattenerle, in attesa di vedere all'opera i suoi assessori e assegnarle con tutta calma. Secondo lo stile che pretenderà da sé e dai suoi assessori: ispirato



Un momento della presentazione nel Museo di Santa Giulia

alla ponderatezza. Più volte Del Bono ha alluso al fatto che lo stile di questa amministrazione dovrà essere il contrario della politica degli annunci che ha stigmatizzato nei cinque anni precedenti, e di cui probabilmente ritiene di aver sfruttato l'effetto boomerang alle urne di giugno.

Per Commercio e Sport evidentemente aspetta che si verifichino le condizioni, mentre conserverà Società Partecipate ed Expo 2015, ma questo è abbastanza normale. E dà per

sicuro oltre alla cessione di deleghe, un rimpasto di genere. Per come l'ha spiegata ieri nello scrigno affrescato del Coro delle Monache, con l'inoltarsi della consiliatura la pattuglia delle donne si rinfoltirà. La coloritura della Giunta si farà più rosa, avvicinandosi a quel 50 per cento che non è solo un ideale, ma era stata una richiesta del centrosinistra quando si era trattato di modificare le norme statutarie del Comune. ● E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPIANTI ELETTRICI CERTIFICATI

AGEVOLAZIONI
STATALI
DEL 50%

LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE CON AGEVOLAZIONI STATALI DEL 50%

- Impianto elettrico per appartamento completo e certificato fino a mq. 100 **€ 2.450**
- Installazione di automazione per cancello certificato e completo di accessori **€ 1.290**
- Installazione automazione per apertura basculante BOX finita di ogni optional e certificata **€ 1.190**
- Installazione allarme antifurto senza fili per appartamento a partire da: **€ 1.490**
- Installazione di impianto di VIDEOSORVEGLIANZA comprendente N°4 telecamere a colori e 1 videoregistratore con possibilità di visualizzare in tempo reale da internet e cellulare **€ 1.790**

Cell. 334 7516187 - OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - www.elettrocoop.it